

I GUARITI IN PROVINCIA DI TRAPANI SONO 55 E IN AUMENTO RISPETTO AI NUOVI CONTAGI

Coronavirus: a Marsala 209 casi, a Petrosino ancora 2

Nuovo aggiornamento datato a ieri 30 marzo, dell'emergenza Coronavirus in Provincia di Trapani. Questa la distribuzione dei positivi nei 24 Comuni del trapanese: Alcamo 83, Buseto Palizzolo 4, Calatafimi Segesta 3, Campobello di Mazara 17, Castellammare del Golfo 6, Castelvetrano 80, Custonaci 2, Erice 35, Favignana 0, Gibel-

lina 0, Marsala 209, Mazara del Vallo 18, Paceco 26, Pantelleria 2, Partanna 0, Petrosino 2, Poggioreale 0, Salaparuta 0, Salemi 7, San Vito lo Capo 6, Santa Ninfa 3, Trapani 105, Valderice 16, Vita 0. Gli attuali positivi in totale sono 624, + 14. L'aumento però viene compensato con un numero più alto di guariti portando ad una decrescita nei contagi. I de-

ceduti sono 275 (+3), i guariti in totale 10.509, ovvero 55 persone che hanno sconfitto il Covid. Sono 4 i pazienti ricoverati in Terapia Intensiva (+1), mentre quelli che si trovano ricoverati negli altri reparti Covid sono 20 (-3). I tamponi effettuati (dato parziale) sono 392, 438 i test per la ricerca dell'antigene.

GRILLO: "URGE TAVOLO TECNICO CON ASP E PROTEZIONE CIVILE". GIACALONE: "PETROSINO SARÀ PARTE CIVILE"

Dati Covid falsi, parlano i sindaci di Marsala e Petrosino

La sanità siciliana è sotto shock per la falsificazione dei dati sulla Pandemia da covid-19. Sotto inchiesta è finito l'Assessore Razza e tre persone, fra cui un alto dirigente regionale. Su questo episodio sono intervenuti i sindaci di Marsala, Massimo Grillo e di Petrosino Gaspare Giacalone. "Ho appreso - afferma in una nota stampa il sindaco lilybetano - con sgomento le notizie sulla possibile falsificazione dei dati relativi alla pandemia trasmessi dalla Regione Sicilia all'Istituto Superiore della Sanità. Tutto ciò, secondo le ricostruzioni degli inquirenti, sarebbe avvenuto tra l'altro all'insaputa del Presidente Nello Musumeci, a cui va tutta la nostra vicinanza. Si rimane sgomenti perché, come sapete, la raccolta dati e una loro corretta lettura, sono la base su cui è possibile prendere razionalmente delle decisioni per quanto riguarda le misure da applicare sui territori. Viene rabbia al pensiero di quante volte come

sindaco e come giunta, chiedendo di applicare misure più stringenti sul nostro territorio di fronte all'evidente aumento di positivi, siamo stati frenati alla luce di dati trasmessi dall'ente competente o siamo stati costretti a prendere decisioni in solitudine anticipando decisioni della Regione e del governo centrale. Questi sospetti rischiano di minare la fiducia dei cittadini verso le istituzioni. Mi auguro sinceramente che questi sospetti siano smentiti dall'attività degli organi giudiziari. Registro come atto di responsabilità istituzionale le dimissioni dell'Assessore Ruggero Razza. Nel frattempo, però, ho chiesto con urgenza un tavolo tecnico con l'Asp e la Protezione Civile per valutare la situazione e verificare se eventuali falle nella trasmissione dei dati abbiano in qualche modo potuto incidere sulla sicurezza della nostra comunità. Con la salute pubblica non si scherza". Sulla vicenda giudiziaria che sta travolgendo la sanità

siciliana, con gli arresti di alcuni dirigenti e funzionari e il relativo coinvolgimento dell'assessore regionale Ruggero Razza che si è dimesso, è intervenuto il sindaco di Petrosino. "Vi ricordate - ha scritto sul suo profilo social Gaspare Giacalone - quando a dicembre mi ero fatto promotore con tutti i colleghi sindaci di Trapani di una lettera aperta all'ASP perché i dati sui contagiati covid ci sembravano non accurati e non aggiornati? Bene, questa mattina ne hanno arrestati un bel pò per aver trasmesso informazioni false." Da noi interpellato il sindaco ha ulteriormente aggiunto che nel relativo processo quando si disputerà, il comune di Petrosino si costituirà Parte Civile. A favore della costituzione di Parte Civile si è espresso il presidente dell'Ance Sicilia. "Chiederò ai miei colleghi di tutta l'isola di fare altrettanto. Come sindaco di Palermo posso dire che la città capoluogo si comporterà in questo modo".

Marsala: manca il semaforo all'incrocio di via Salemi

Che fine ha fatto il semaforo di via Salemi? Se lo chiedono molti cittadini e automobilisti che si trovano ad attraversare l'intersezione con via Dante Alighieri. Infatti, chi procede da via Nino Bixio (quindi da Piazza Caprera) verso via Salemi, non trova il palo e l'impianto con i tre segnali. Sull'argomento abbiamo sentito l'assessore al ramo del Comune di Marsala, Michele Gandolfo: "Il palo del semaforo è stato divelto a seguito di un incidente stradale, è caduto ed è stato tolto per evitare ulteriori disagi sul manto stradale e pericolosità. Al momento è in fase di riparazione e a giorni sarà ripristinato nel sito originale".



CONTINUA DALLA PRIMA

[Morti da spalmare] - Per restare alla nostra Sicilia, in meno di un anno ci ritroviamo con importanti dirigenti nel settore della sanità pubblica (Candela, Damiani e adesso Di Liberti) in arresto con accuse di reato infamanti, che si configurano come l'ennesimo tradimento di quel sacro patto che dovrebbe legare la pubblica amministrazione alla comunità di riferimento. E con un assessore alla salute (da ieri dimissionario) sfiorato dai sospetti nell'inchiesta "Sorella sanità" e adesso raggiunto da un avviso di garanzia nell'ambito delle indagini sulla falsificazione dei dati Covid in Sicilia. La sensazione è che in mezzo sia successo anche qualcos'altro, a partire dalla vicenda (mai chiarita) della riqualificazione del vecchio ospedale San Biagio a Marsala, annunciata a maggio e poi accantonata senza tante spiegazioni per lasciare spazio all'auspicata realizzazione di un nuovo padiglione dedicato alle malattie infettive al "Paolo Borsellino". Ma la Sicilia è grande e i professionisti delle emergenze sono sempre vigili quando ci sono nuove risorse a cui attingere. Il tempo e la storia ci diranno come sono andate le cose e se tra un business e un altro non si sia infilata anche la mafia. Ma questa è un'altra storia... Nella vicenda esplosa ieri c'è però anche un altro aspetto, a mio avviso non meno importante, quello relativo a un valore tanto caro a noi siciliani, di fronte a cui nella nostra amata isola si consumano quotidiana-

mente prese di posizione e dissertazioni di principio capaci di assurgere al rango di questioni di Stato: il rispetto. Un valore che viene meno nei fatti, allorché si ritiene che la tenuta del consenso politico sia più importante dei principi di verità e trasparenza dovuti alla popolazione, ma anche nelle parole. Dietro i numeri dei decessi, che ogni giorno abbiamo elencato con doveroso rispetto anche sul nostro giornale, ci sono vite umane, storie familiari, legami spezzati, che non possono essere liquidati con superficialità e cinismo come abbiamo purtroppo letto tra le carte dell'inchiesta. Moltiplicare i tamponi per alterare l'indice di positività e scansare la zona rossa o parlare di "morti da spalmare" a fronte di 7 persone che hanno perso la vita a causa del Covid, senza il conforto dei propri cari, significa aver capito ben poco di quello che è successo nel mondo in quest'ultimo anno e delle sofferenze che milioni di famiglie hanno vissuto. Ma la sensazione è che il problema non sia rappresentato solo da Razza o dalla dirigente Di Liberti, se pensiamo anche al recente e colorito sfogo del presidente dell'Ars Gianfranco Miccichè sulla vaccinazione prioritaria dei deputati regionali ("ammazzerei qualcuno"). C'è una distanza tra Paese reale e Paese legale che nemmeno la pandemia è riuscita a ridurre e questa consapevolezza rappresenta, purtroppo, una delle più amare eredità che questi anni difficili ci stanno consegnando.

PROGETTO CON LA TURCHIA E ALTRI PAESI DELL'EST EUROPEO PER SCIENZE E INGLESE

Mobilità virtuale Erasmus alla Nosengo con "AstroStem is cool"

Nell'ambito del progetto Erasmus plus azione KA2 "Astrostem is cool!", gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Gesualdo Nosengo" di Petrosino sono stati impegnati dal 22 al 26 marzo, nella mobilità virtuale in Turchia, presso la scuola Ozel Izmir Oguzhan Ozkaya Ortaokulu. Le scuole dei partner Turchia, Slovacchia, Bulgaria, Polonia e Italia hanno partecipato con una rappresentanza di 6 alunni e 4 docenti di discipline scientifiche e di lingua Inglese. Il programma ha previsto la presentazione delle scuole e dei territori, con video realizzati dagli alunni. I docenti



hanno condiviso le proprie migliori pratiche nei corsi di scienze, matematica e TIC. Numerose ed entusiasmanti le esperienze a cui ha partecipato il gruppo in mobilità: una visita virtuale dello Space Camp di Izmir, un'avventura spaziale tridimensionale su Saturno, una visita della città antica di Ephesus, un workshop sulle stampanti 3D, un'avventura sul pianeta Marte con il Simulatore Hurricane 360 VR, l'osservazione dei crateri della luna su cui sono atterrati i moduli Apollo, degli anelli di Giove, degli anelli di Saturno e anche delle stelle doppie. Gli alunni e i docenti sono stati invitati a pre-



notare un viaggio su Marte attraverso il sito della Nasa e hanno condiviso i propri biglietti sulla bacheca virtuale Padlet. Ci sono stati anche momenti di lettura del libro online Mars Rover: How a Self-Portrait Captured the Power of Curiosity (Captured Science History) di Danielle Smith-Llera. I partecipanti hanno altresì condiviso momenti ludici attraverso attività in gruppi con le breakrooms di Zoom, instaurando rapporti di amicizia con gli studenti della scuola turca.

LETTERE

DAD o non DAD? Questo è il problema

Ricordo che nel 1997 mi trovavo ad una mostra d'arte contemporanea al Castello di Rivoli in Torino, tra le altre opere ho notato una installazione di Maurizio Cattelan che mi ha colpito, il titolo era "Charlie non fa il surf". L'opera assemblata era costituita dal manichino di un alunno che guarda verso la finestra, seduto nel banco monoposto con le mani inchiodate sul ripiano attraverso due matite al posto dei chiodi. Ho deciso di fotografarlo perché rappresentava, secondo me, quelle situazioni di costrizione degli studenti quando si adotta un metodo educativo in prevalenza trasmissivo, che non approvo e Cattelan lo aveva interpretato benissimo. A distanza di più di vent'anni ho ripescato dal mio archivio questo scatto perché è sintomatico della scuola oggi al tempo del coronavirus. Non è forse vero che gli studenti sono costretti a stare fermi seduti, quasi inchiodati al banco a causa delle disposizioni restrittive da pandemia? E che dire della Didattica a distanza (DAD) che ha sostituito la Didattica in presenza? È pur vero che come per tutto ci sono lati positivi e negativi. Sicuramente la DAD consente di fare scuola anche in un pe-

riodo di isolamento come questo che stiamo vivendo da più di un anno, ma è davvero efficace questo metodo? In situazioni di emergenza probabilmente sì, come recita il detto "meglio di nulla". Tuttavia sono molte e diversificate le problematiche della DAD e a tal proposito mi pongo delle domande: È efficace l'insegnamento proposto agli alunni collegati in casa online? In una famiglia in cui sono presenti più figli che contemporaneamente partecipano alle lezioni, ciascuno nella propria classe virtuale, che succede? Hanno tutti in casa la possibilità del collegamento internet efficiente? Sorvoliamo sulle piccole, ma non irrilevanti, situazioni in cui per esempio il bambino, alunno virtuale, si presenta davanti alla telecamera in pigiama perché si è alzato da poco, approfittando per dormire un po' di più visto che non deve recarsi a scuola. Superiamo anche la fastidiosa presenza nel contesto casalingo dei genitori e/o fratelli/sorelle che interagiscono indirettamente passando e parlando nelle vicinanze della telecamera mentre lo studente deve seguire la lezione. Andiamo oltre e chiediamoci: Se parliamo di curriculum esplicito, che tipo di contenuti

apprende e quali abilità sviluppa lo studente attraverso lezioni online? E se parliamo del curriculum implicito, anch'esso molto importante nella formazione dell'individuo, non possiamo ignorare che con una lezione condotta tramite schermo, vengono meno i messaggi di prossemica e cinesica del docente, modello ed esempio costante nella lezione in presenza. La più ampia ricerca psico-pedagogica ha dimostrato risultati efficaci nell'insegnamento effettuato con la modalità della lezione in presenza, in cui l'educatore non trasmette solo informazioni verbali, ma comunica anche con la sua postura (prossemica) e con il contatto oculare con gli studenti (cinesica). In sintesi, il docente svolge una duplice azione: insegna i contenuti sviluppando le abilità (curriculum esplicito), e rappresenta un modello interagendo con la classe (curriculum implicito). Ciò si può fare solo con il contatto diretto, quello virtuale non è completo. E per ultimo, ma non meno importante, dove è finito l'obiettivo educativo della socializzazione fra studenti? L'interazione e l'integrazione? Tutto ciò si può ottenere online? Non sarebbero forse ridotti a "monadi" i giovani di oggi, se avessero rapporti fra pari e informazioni culturali solo attraverso uno schermo?

[maria grazia sessa]



Biondo
carne locale macellata fresca
MACELLERIA

Qualità, Gusto e Professionalità

Piazza San Matteo, 12 • Marsala (TP) Tel. 0923 953953




SERVIZIO A DOMICILIO
GRATUITO

CHIAMA IL 342 7263407

Qualità, Gusto e Professionalità



STAI CERCANDO UN MURATORE?

RISTRUTTURAZIONE - CARTONGESSO
PIASTRELLATURA - PITTURAZIONE
ABBATTIMENTO ALBERI

CHIAMA PER UN PREVENTIVO GRATUITO!

☎ 393 9654906 - 393 8765632 - 0923 723118



LA RESPONSABILE DEL SETTORE GIOVANILE: "PIÙ ATTENZIONE PER LE STRUTTURE"

Laura Gandolfo (Sigel): "La Volley è inclusione, non lasciateci soli"

La Sigel Volley Marsala non è solo una società di serie A 2 che porta in alto il nome della Città in altre aree d'Italia, ma soprattutto una realtà che ormai da diversi anni ha creato un ambiente sportivo solido a partire dal settore giovanile. Siamo entrati dentro questo mondo grazie a Laura Gandolfo, dirigente responsabile del settore giovanile della Marsala Volley, nonché istruttrice ed educatrice. **Continuate a lavorare e bene per le giovani atlete sin da piccole.**



Quali sono le iniziative che state portando avanti. Innanzitutto c'è un mondo prima e dopo il Covid. Dall'ottobre del 2015 abbiamo iniziato a sviluppare il settore giovanile in maniera ampia, a partire dai Campionati Under 13, Under 15. Abbiamo avuto richieste anche per seguire delle bambine molto più piccole e con loro svolgiamo psicomotricità, giochi, disegni, giornate di inclusioni, iniziative dedicate al rispetto della donna, ecc. Quindi non solo volley. Ciò grazie altresì a un coach, Luciano Tagnesi, già allenatore in seconda della Sigel, che ha abbracciato il nostro progetto. Un progetto supportato da uno staff specializzato: oltre a me e a Tagnesi, ne fanno parte Barbara Gandolfo, Giusy Scimemi, Manuela Almanza, Daniela Muggiano e Gianni Farris; c'è chi tra noi nella vita fa l'assistente sociale, chi la psicologa e ciò è importante per trovare soluzioni e risorse per le giovanissime. Altri stimoli importanti sono parlare del senso di squadra, di come si diventa squadra, gli allenamenti... è qui che le più piccole interagivano in palestra con le giocatrici della serie A che, tra l'altro, hanno incontrato diversi studenti nelle scuole marsalesi per avvicinare allo Sport. Abbiamo persino aperto le porte della nostra palestra anche a ragazze provenienti da Mazara che non potevano allenarsi e abbiamo allenato gratuitamente giovani

di altri posti. **C'è oggi un post Covid, però.** Dopo il Covid le cose sono cambiate, tutto questo al momento non possiamo viverlo. Ma grazie alla società di serie A abbiamo potuto continuare a fare gli allenamenti e adesso anche i Campionati giovanili. Per fare ciò abbiamo protocolli severissimi, rispettiamo l'igiene personale, misuriamo la temperatura, ogni 15 giorni le nostre ragazze fanno il tampone. Ma siamo comunque preoccupati per la pande-

mia e dobbiamo sempre stare attenti perché in altre realtà possono non essere così ligi. Mi auguro che lo siano, perché il Campionato Under 15 è già iniziato e inizieranno a breve quelli Under 17 e Under 19. E' indubbio dire che ci siamo sentiti molto soli nell'affrontare tutto questo e ci siamo spesso fatti carico delle spese con le nostre risorse. Il Covid inoltre, ha comportato che molte ragazzine non vengono più, ciò è dipeso da timori o da alcune situazioni familiari difficili. **Avere una realtà solida in Serie A è fondamentale ma anche l'impiantistica lo è. Non avvertite che il PalaBellina vi sta stretto?** Certo. E per di più due domeniche fa pioveva mentre si giocava una gara ufficiale, problemi vecchi e strutturali notevoli. Per noi sarebbe importante avere un aiuto dalle Istituzioni Pubbliche, ad esempio avere a disposizione un pulmino per prelevare le ragazzine che abitano in periferia e portarle in palestra. Questa è la vera inclusione. Non si pensi che la Pallavolo sia uno sport d'élite, è uno sport per tutti, accogliamo tutti al di là del fattore economico. L'ideale sarebbe giocare al Palasport - casa ideale per una squadra di Serie A - ma ciò significa affrontare dei costi troppo alti, non possiamo permettercelo, benché nel tempo abbiamo avanzato tante proposte. Ecco perché il Comune di Marsala dovrebbe aiutarci e l'assessore allo Sport dovrebbe ascoltarci. [claudia marchetti]

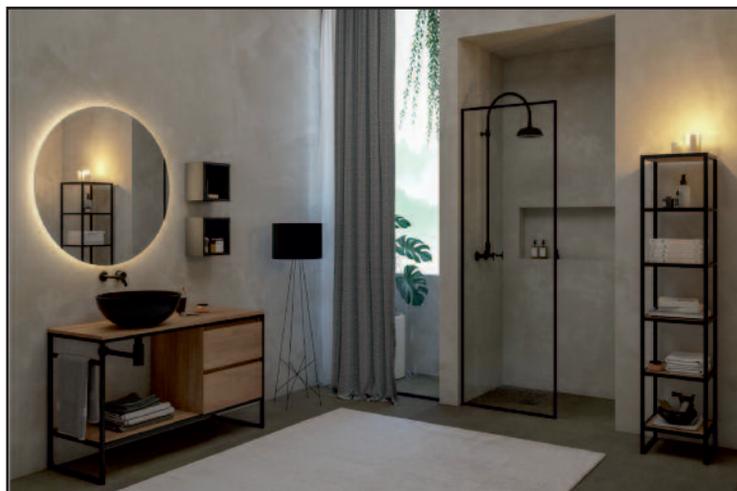
50%
DETRAZIONE FISCALE
PER PERGOLE ADDOSSATE

Scopri tutte le novità!

LOMBARDO
arredi

CONTINUA DALLA PRIMA

[**Dati Covid falsi: nuovo terremoto in pandemia sulla sanità siciliana**] - Così, nonostante fossero stati 26 i deceduti, si dispone di trascrivere un numero più basso (19): "Non superiamo i 2 che è pesante", raccomanda la Di Liberti che poi chiama Andrea Nicosia per parlare con l'assessore Razza e infine l'addetto stampa di quest'ultimo, Francesco Lamiani, per "girargli" i dati della giornata, affermando di aver sistemato "assai" il numero dei deceduti assestandoli a 19. Questo è il tenore del reato commesso anche per quanto riguarda i tamponi (in un'occasione aumentati di 2000 unità cosicché l'rt fosse inferiore). Tutto ciò, mentre infuriava lo scontro tra governo regionale ed esecutivo nazionale in merito all'istituzione della zona arancione in Sicilia, in seguito al Dpcm del 6 novembre. Già nei mesi scorsi alcuni dubbi si erano insinuati sulla precisa corrispondenza dei dati tra Asp e Regione. A dicembre, i sindaci del territorio trapanese avevano anche scritto al Commissario Straordinario dell'Asp, Paolo Zappalà, per chiedere "... la trasmissione tempestiva e precisa dei dati quotidiani relativi alla situazione sul fronte del Coronavirus in ogni territorio". Così aveva fatto anche il sindaco di Palermo Leoluca Orlando per il territorio di competenza. C'è anche da ricordare, a proposito di inchieste che hanno toccato la sanità siciliana nell'ultimo anno, l'arresto dell'ex Commissario Asp di Trapani Fabio Damiani, del suo collaboratore Salvatore Mangano e di altri 8 soggetti tra cui Antonino Candela che era stato nominato coordinatore scelto dal Governatore Musumeci per gestire l'emergenza Covid-19 in Sicilia. L'accusa in questo caso era corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio, induzione indebita a dare o promettere utilità, istigazione alla corruzione, rivelazione di segreto di ufficio e turbata libertà degli incanti. Nel contesto c'è, infine, da ricordare anche la scoperta che un laboratorio di Alcamo forniva dati falsati su decine di tamponi.



www.esmasnc.it

seguici su

ESMA

CERAMICHE | TERMOIDRAULICA | ELETTRICITÀ

ARREDO BAGNO | CAMINI E STUFE



C/da Fontana di Leo, 162 • MARSALA (TP) ☎ 0923 996216